



Zagabria, 24/01/2025

BOLLETTINO ECONOMICO N. 9

1. Macroeconomia

Missione a Zagabria del Vice Presidente della Commissione UE, Raffaele Fitto

Il 20 gennaio scorso il Vice Presidente della Commissione UE e Commissario per la Politica Regionale e di Coesione, lo Sviluppo Regionale, le Città e le Riforme, Raffaele Fitto, si è recato in visita in Croazia. Si è trattata della prima visita ufficiale dall'assunzione dell'incarico. Momento centrale della visita è stato l'intervento, insieme al Primo Ministro Plenković e ad altri membri dell'Esecutivo croato, all'apertura della Conferenza su "National Recovery and Resilience Plan – Competitiveness and Green Transition in Croatia", organizzata dalle Autorità croate e dalla Rappresentanza della Commissione UE a Zagabria. Il Vice Presidente Fitto ha espresso apprezzamento per la resilienza dimostrata dalla Croazia nell'affrontare la pandemia e le conseguenze socio-economiche della guerra in Ucraina e per la rapida ripresa economica. Egli si è anche complimentato con la Croazia per la capacità dimostrata nell'attuazione del PNRR, sottolineando come il Paese abbia finora raggiunto con successo 157 obiettivi grazie ad un uso efficiente dei fondi finora ricevuti, pari al 44,7% (4,5 mld euro) del totale ad esso destinato (10 mld euro, equivalente a quasi il 13% del PIL croato). Il Primo Ministro Plenković ha sottolineato come la decisione di Fitto di effettuare la sua prima visita in Croazia costituisca un importante riconoscimento da parte di Bruxelles dei risultati finora ottenuti dal Paese e, allo stesso tempo, un incoraggiamento a raggiungere traguardi ancora più ambiziosi. La Croazia, ha proseguito Plenković, è insieme all'Italia, il Paese UE più efficiente e veloce nell'attuazione del PNRR, anticipando che entro quest'anno si dovrebbe giungere ad un impegno di quasi l'81% del totale dei fondi destinati alla Croazia.

Previsioni economiche incoraggianti

Nel corso del "Invisso Central and Eastern European Forum 2025", tenutosi a metà gennaio a Vienna, rappresentanti di Zagrebačka Banka (Gruppo Unicredit) hanno reso note le previsioni riguardanti l'economia croata per il 2025 stimando una crescita del PIL del 3,3%. I fattori trainanti saranno l'aumento della domanda interna, l'impiego dei fondi UE e gli investimenti privati. Il tasso medio di inflazione dovrebbe attestarsi al 3% con possibili picchi mensili del 4%. Per il gruppo CEE (Central and Eastern Europe) la previsione di crescita si attesterà tra il 2% e il 3%.

I costi di produzione nel settore industriale sono saliti dell'1,5%

Secondo le statistiche croate, a dicembre 2024 si è registrato un aumento dei costi di produzione nel settore industriale dell'1,5% rispetto al mese precedente. Rimane comunque invariato il trend su base annua, con un calo totale dell'1,4%. L'incremento varia notevolmente da comparto a comparto: in quello estrattivo, per esempio, esso è stato del 30,9%, mentre nel settore energetico, l'aumento si è attestato al 3,5%.

Requisiti OCSE da raggiungere per la Croazia in ambito immobiliare

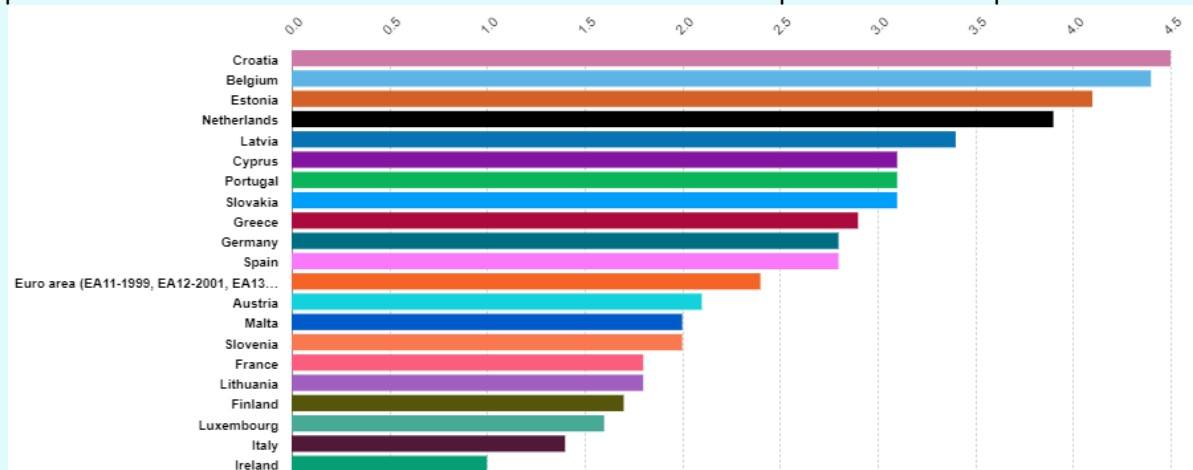
Il Parlamento croato discuterà a breve alcune modifiche necessarie per poter rispettare i parametri dell'OCSE in vista dell'auspicato ingresso del Paese nel 2026. Tra le possibili riforme vi è l'apertura del mercato immobiliare verso l'esterno, in particolare ai cittadini e alle persone giuridiche appartenenti allo Spazio Economico Europeo, ai Paesi membri dell'OCSE, ai Paesi aderenti al Codice per la liberalizzazione della circolazione dei capitali e al Codice per la liberalizzazione delle transazioni invisibili. Tali soggetti saranno

equiparati ai cittadini croati nell'acquisizione del diritto di proprietà immobiliare. Così facendo verrà abolita l'autorizzazione per acquistare immobili in Croazia, rilasciata dal Ministero della Giustizia. Le modifiche sono state oggetto di critiche da parte dei partiti dell'opposizione che accusano il Governo di favorire i cittadini stranieri a discapito di quelli croati nell'acquisto degli immobili. Essi temono inoltre possibili ulteriori aumenti dei prezzi.

2. Statistiche economiche

Inflazione e caro prezzi, la risposta del Governo

Il Governo croato è intervenuto in Parlamento in merito alle recenti statistiche EUROSTAT secondo le quali a dicembre il tasso di inflazione croato avrebbe raggiunto livelli (4,5%) pari a più del doppio della media UE. Nel ricordare il drastico calo dell'inflazione registrato dal novembre 2022 (quando il tasso era al 13,5%) ad oggi, è stato in particolare sottolineato come l'andamento dei prezzi andrebbe inquadrato in un contesto più ampio in cui un ruolo importante è esercitato dalla domanda di beni e servizi e dal tasso di crescita della Croazia, tra i più alti nell'UE. Nel corso dell'intervento sono state anche illustrate le misure adottate per contenere l'inflazione che quest'anno dovrebbe attestarsi al 2,7%. Tra queste: la riduzione del 5% dell'IVA sui prodotti alimentari e l'aumento da 20 a 50 del numero di beni di prima necessità a prezzi calmierati.



Fonte: EUROSTAT

Pubblicati i dati relativi alle pensioni

L'istituto croato di assicurazione pensionistica (HZMO) ha pubblicato i dati relativi alle pensioni dei cittadini croati di cui beneficia 1.227.747 di persone. L'assegno pensionistico medio mensile ammonta a 553 euro, cifra che scende a 507 euro se si escludono le pensioni percepite dai parlamentari e dai pensionati di guerra che percepiscono somme rispettivamente di 2.000 e 1.200 euro. Il 26% dei beneficiari percepisce la pensione minima di 395 euro. La spesa pensionistica in Croazia ha raggiunto a dicembre i 7,5 mld di euro ed è atteso un aumento fino a 8,4 mld di euro per la fine dell'anno.

Crescono gli stipendi

Secondo l'Istituto croato di Statistica, a novembre 2024 lo stipendio medio netto mensile è salito a 1.366 euro, con un aumento del 13,1% in termini nominali (10% in termini reali) rispetto allo stesso mese dell'anno precedente. Da ottobre a novembre 2024 si è registrato un incremento dell'1,9% in termini nominali (1,5% in termini reali), soprattutto grazie ai bonus stagionali quali tredicesime e altri premi annuali.

3. Industria della difesa

Piano per l'aumento delle spese militari

Il Vice Primo Ministro e Ministro della Difesa Ivan Anušić ha annunciato un piano del valore di 1 mld euro per aumentare le spese militari fino al 3% del PIL (il valore attuale delle spese militari è pari al 2% del PIL). L'incremento coincide con l'arrivo dei primi quattro veicoli di fanteria Bradley forniti dagli Stati Uniti. I quattro veicoli militari costituiscono solo la prima parte della consegna contemplata dall'accordo concluso nel 2022:

esso prevede infatti un totale di 89 Bradley e l'ultima consegna dovrebbe avvenire nel 2026. L'intesa ha un valore di 196,4 mln di dollari.

4. Energia

Partenariato tra aziende croate e turche per l'espansione del terminal del gas di Omišalj

La LNG Croatia Company collaborerà con l'azienda di costruzione navale turca Kuzey Star Shipyard per l'espansione del terminal di gas naturale liquefatto di Omišalj/Castelmuschio, nell'isola di Krk/Veglia. L'ingrandimento del terminal, del valore di 14,6 mln euro, si è reso necessario per venire incontro ai crescenti bisogni energetici della Croazia e del mercato europeo, difatti. Esso permetterà di incrementare di 250.000 metri cubi all'ora la capacità dell'impianto che allo stato attuale raggiunge i di 450.000 metri cubi all'ora.

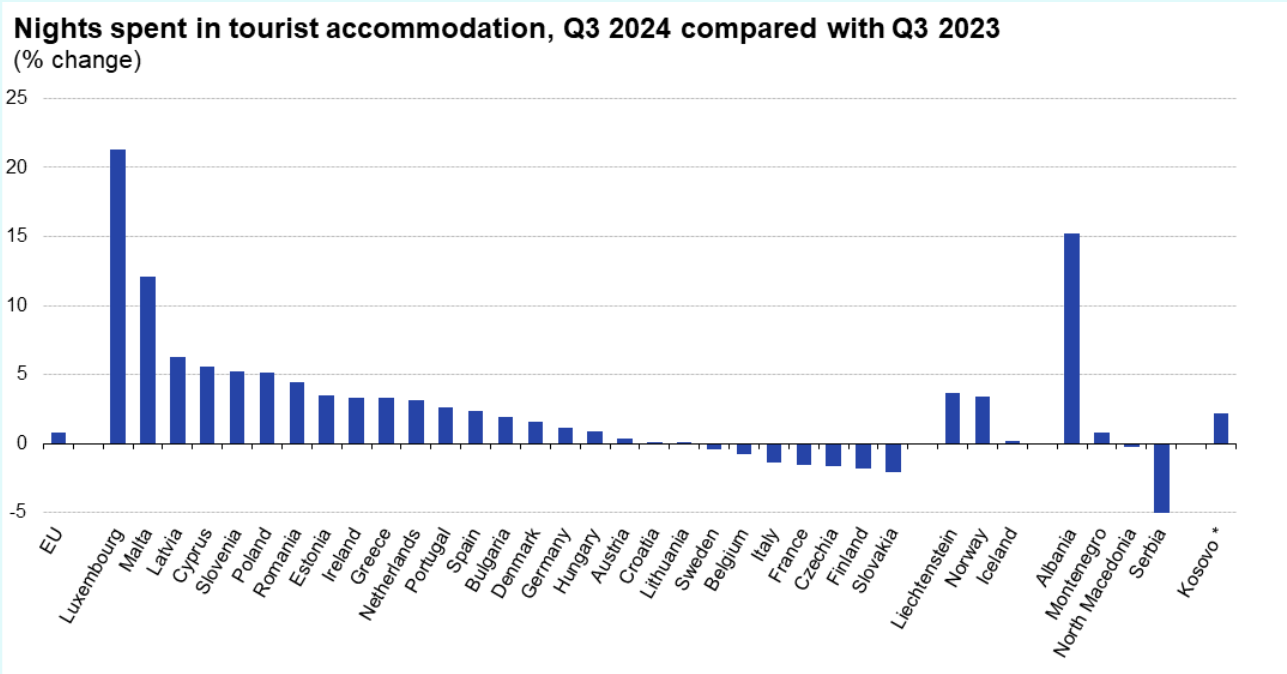
L'HUP allerta su crisi energetica e riforme

In un recente rapporto l'associazione dei datori di lavoro (HUP) mette in guardia da una possibile futura crisi energetica che si potrebbe manifestare nel 2026. La causa è da ricercare nell'alta domanda di gas naturale dovuta al freddo inverno in corso che, combinata all'interruzione delle forniture di gas russo (attraverso l'Ucraina), sta esaurendo le scorte europee facendo così aumentare i prezzi. Per far fronte a questa imminente emergenza, l'associazione sollecita delle riforme urgenti in Croazia tra cui: liberalizzazione del mercato dell'elettricità; incentivare gli investimenti per le energie rinnovabili; sburocratizzare i procedimenti per ottenere le autorizzazioni necessarie a creare nuovi impianti.

5. Turismo

Andamento del settore

Secondo Eurostat, la Croazia si colloca al 20° posto tra gli Stati membri dell'UE per pernottamenti turistici con un incremento dell'1% rispetto al 2023. I prezzi del turismo in Croazia sono lievitati del 50% dal 2018; al contrario, i prezzi offerti dai competitors sono aumentati circa del 15-20% e, oltretutto, l'inflazione europea ha ridotto il potere d'acquisto dei turisti, favorendo una preferenza per altre destinazioni europee. Ciò ha determinato in Croazia un calo delle entrate di circa lo 0,7% per un ammontare pari a 64 mln euro.



Fonte: Eurostat

6. Presenza economica italiana in Croazia

L'Ambasciatore Trichilo visita lo stabilimento del Gruppo Calzedonia nella Regione di Međimurje

L'Ambasciatore d'Italia in Croazia, Paolo Trichilo, si è recato in missione a Čakovec, capoluogo della Regione settentrionale di Međimurje. Nel corso della missione, oltre ad avere incontri istituzionali, l'Ambasciatore ha visitato anche lo stabilimento Tubla d.o.o. (Calzedonia), il principale investimento del nostro Paese in Croazia, per il quale le Autorità locali hanno espresso particolare apprezzamento. Il Gruppo Calzedonia è presente in Croazia dal 1995 con 4 stabilimenti produttivi e circa 50 punti vendita. Il gruppo ha ad oggi investito oltre 200 milioni di euro nel Paese, impiegando oltre 3.000 persone.

La Benetton licenzia e si prepara a chiudere in Croazia

Benetton Tekstil di Osijek, stabilimento costruito dalla multinazionale in Croazia nel 2000, ha recentemente distribuito le lettere di licenziamento ai suoi 241 lavoratori, in vista della sua possibile chiusura nel breve periodo. Le cause vanno ricercate nelle costanti perdite rilevate dalla multinazionale a livello finanziario globale. Dal 2013 al 2023 Benetton ha infatti accumulato perdite complessivo di 1,6 mld euro. Tale trend si è confermato anche nel 2024, anche se con perdite dimezzate rispetto al periodo precedente.